



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

SCIENZE MOTORIE E DIRITTO DELLO SPORT – L 22R

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

ART. 1 - ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA

ART. 2 - ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

ART. 3 - PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI

ART. 4 - RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO)

ART. 5 - GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO

ART. 6 - AMMISSIONE AL CORSO

ART. 7 - PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 8 - CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

ART. 9 - TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 10 - ESAMI ED ALTRE VERIFICHE DEL PROFITTO DEGLI STUDENTI

ART. 11 - RICHIESTA TESI, PROVA FINALE E COMMISSIONE

ART. 12 - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

ART. 13 - OBBLIGHI DI FREQUENZA

ART. 14 - DOPPIA ISCRIZIONE A CORSI DI LAUREA

ART. 15 - RICONOSCIMENTO DI CREDITI IN CASO DI PASSAGGI, TRASFERIMENTI E SECONDE LAUREE

ART. 16 - MOBILITÀ DEGLI STUDENTI E OPPORTUNITÀ ALL'ESTERO

ART. 17 - OPPORTUNITÀ PER GLI STUDENTI

ART. 18 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

ART. 19 - OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 20 - APPROVAZIONE E PUBBLICITÀ

ART. 21 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

ART. 22 - NORME FINALI



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

ART. 1 - ISTITUZIONE DEL CORSO

1. È istituito presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria il Corso di Laurea in "Scienze motorie e Diritto dello Sport" - classe L-22 R, di seguito indicato come Corso di Laurea.
2. La denominazione in inglese del corso è "Sports Sciences and Sports Law".
3. Il Corso di Laurea in "Scienze motorie e Diritto dello sport" (L-22 R) è incardinato presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane, di seguito indicato con Dipartimento, secondo l'autorizzazione ministeriale.
4. La durata del corso è stabilita in tre anni.
5. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze motorie e Diritto dello Sport di seguito indicato con CCL.
6. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea.
7. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, è redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale SUA-CdS.
8. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di laurea dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte non solo presso strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, ma anche presso locali e strutture di enti e/o istituzioni, statali e non statali, pubblici e/o privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, di seguito indicato con CDD, salvo diverse indicazioni del Senato Accademico.
9. Per conseguire la laurea lo Studente deve aver acquisito 180 crediti.
10. Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea in "Scienze Motorie e Diritto dello Sport" (Classe delle lauree L-22 R).

ART. 2 – ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

1. Il corso è erogato in modalità convenzionale ed è articolato in un unico *curriculum*.
2. Il Corso è vocato alla formazione di una figura professionale che possa operare nel settore delle Scienze Motorie e Sportive con specifiche conoscenze concernenti la comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, nonché all'acquisizione di peculiari competenze giuridico-gestionali, atte a consolidare le competenze manageriali del discente.
3. Il percorso formativo concepito per tale Corso triennale ha una marcata connotazione multidisciplinare che può essere ricondotta all'interno di quattro macro-aree formative: area didattico – pedagogica; area della prevenzione ed educazione motoria adattata; area tecnico sportiva (formazione nelle diverse discipline); area giuridico-economica con attenzione specifica ai profili di organizzazione e gestione di attività, strutture ed enti sportivi e/o del Terzo Settore.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

4. Il percorso formativo si articola in:

a) “attività formative di base” per l’acquisizione di competenze:

- Motorie e Sportive,
- Biomediche,
- Psicologico-Pedagogico-Sociologiche,
- Giuridico-Economiche e Statistiche;

b) “attività formative caratterizzanti” per l’acquisizione di competenze:

- Motorie e Sportive,
- Biologiche,
- Medico-Cliniche,
- Psicologiche e Pedagogiche,
- Storico-Giuridico-Economiche.

Sono attivate altresì, entro i parametri fissati nelle tabelle ministeriali, “discipline affini o integrative” in altri settori previsti dalla classe, in quanto consentono di approfondire e integrare la formazione specifica offerta dal Corso di laurea in Scienze motorie e Diritto dello Sport.

5. Nell’ambito di alcune discipline (di base e caratterizzanti) possono essere previste attività di laboratorio volte a far sperimentare direttamente agli studenti applicazioni e trasposizioni pratiche di quanto appreso in aula; attività laboratoriali ed in forma di tirocinio potranno essere previste altresì nell’ambito degli insegnamenti “a scelta dello studente”; eventuali attività laboratoriali dal carattere eminentemente pratico potranno essere organizzate anche come attività extracurricolari per arricchire l’offerta formativa e permettere l’acquisizione di ulteriori conoscenze e specializzazioni agli studenti del corso.

6. I tirocini curriculari e la prova finale, che costituiscono parte integrante del percorso formativo, sono strettamente mirati a caratterizzare l’esperienza degli studenti in uscita.

7. Alla fine del terzo anno, il percorso formativo dello studente si conclude con l’esame finale che prevede la redazione e la discussione di una tesi di laurea; tale tesi deve avere ad oggetto tematiche disciplinari collegate ad uno degli insegnamenti presenti nel piano di studi dello studente sostenuti nel corso del percorso di studi; per la prova di esame di laurea sono riconosciuti 6 CFU che concorrono al raggiungimento dei 180 CFU necessari per il conseguimento del titolo.

8. Il conseguimento del titolo è l’esito di una valutazione complessiva del *curriculum* degli studi e della tesi di laurea.

9. L’esame di laurea/prova finale del corso si svolge discutendo la tesi di laurea davanti ad una Commissione esaminatrice, composta da docenti afferenti al CdL ed al Dipartimento.

Art. 3 - PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

1. Coloro che conseguono la laurea acquisiscono il titolo di dottore e la qualifica professionale di “Chinesiologo di base”, ai sensi dell’art. 41 d.lgs. 36/2021. La figura professionale formata con le competenze fornite dal Corso di Laurea potrà validamente svolgere compiti di comprensione, programmazione, conduzione, valutazione e gestione di attività motorie a carattere educativo, sportivo, ludico-ricreativo, compensativo ed adattativo.

2. I laureati del Corso di Laurea in Scienze motorie e Diritto dello Sport, in ragione delle competenze acquisite, anche manageriali, saranno dunque in grado di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro come professionisti delle attività motorie e sportive, presso strutture pubbliche



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

e private, organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale con particolare riferimento alla conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, sportivo, ludico-ricreativo, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi e salubri.

3. Si intende formare, altresì, una figura professionale, munita delle competenze giuridico-gestionali basilari, tipiche del manager dello sport, utili per guidare le realtà sportive locali o nazionali come delle vere e proprie aziende, coniugando competenze manageriali, capacità di analisi e una profonda comprensione delle logiche del mondo digitale.

4. La figura professionale in esame sarà in grado di:

- a) progettare, condurre e gestire le attività motorie con attenzione alle specificità di genere e di età, per persone ed atleti con disabilità fisica e/o sensoriale e/o intellettiva;
- b) progettare, condurre e gestire attività motorie a fini educativi, ricreativi e sportivi adattati a persone ed atleti con disabilità fisica e/o sensoriale e/o intellettiva;
- c) progettare, condurre e gestire attività motorie finalizzate al raggiungimento e al mantenimento del quadro ottimale dell'efficienza fisica e del benessere per persone affette da patologie croniche stabilizzate (cardiopatie, obesità, diabete ...);
- d) progettare, condurre e gestire attività motorie finalizzate al raggiungimento e al mantenimento del quadro ottimale dell'efficienza fisica per persone nelle diverse età, in particolare nell'anziano;
- e) prospettare le più efficienti soluzioni gestionali di matrice giuridico-aziendale, sfruttando le competenze giuridiche e manageriali specifiche acquisite;
- f) padroneggiare le abilità e conoscenze giuridico-aziendali in un'ottica di consulenza generale alle realtà sportive, troppo a lungo relegate ai margini del fenomeno sportivo, come S.S.D., A.S.D. e E.T.S. o, in generale, agli enti privati e pubblici che ruotano intorno alla galassia sportiva o, infine, agli enti locali per suggerire soluzioni appetibili in chiave di attrattività e sostenibilità turistica.

5. Il laureato potrà, inoltre, svolgere con adeguata competenza le seguenti attività professionali:

- operatori di attività ludico-ricreative nelle diverse fasce d'età;
- operatori di attività motorie e adattate alle necessità di popolazioni speciali;
- direttore/preparatore tecnico sportivo e organizzatore di eventi e di strutture sportive;
- allenatore e tecnico sportivo nei settori dello sport di competizione;
- istruttore di discipline sportive non agonistiche per l'avviamento alla pratica sportiva;
- istruttore/*personal trainer* per le attività motorie finalizzate al mantenimento della salute e dell'efficienza fisica;
- animatore turistico e operatore delle attività motorie e dello sport nel turismo e nel tempo libero.

ART. 4 - RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO)

1. Conoscenza e capacità di comprensione.

Il corso offre attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze approfondite delle metodologie, tecniche e didattiche delle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, ludico-motorio e adattativo anche in considerazione della specificità di genere, età, condizione fisica e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

svolto e delle principali metodologie per il perseguimento del benessere psicofisico e della salute;

- conoscenze approfondite delle metodologie, tecniche e didattiche delle attività sportive sia individuali che di gruppo, anche in considerazione della specificità di genere, età, condizione fisica e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto, al fine di porre le basi per la conoscenza dello sport e delle principali metodologie per la valutazione delle differenti componenti della fitness cardiorespiratoria e muscolare inclusa l'antropometria e la composizione corporea funzionali all'avviamento allo sport, alla pratica sportiva ludico- ricreativa e al rendimento sportivo;

- conoscenze approfondite per la programmazione, conduzione e analisi degli effetti di programmi di esercizio fisico e sportivo a livello individuale e di gruppo al fine della promozione di stili di vita attivi e per l'avviamento allo sport, incluso i valori etici e didattici dello sport in un contesto scolastico ed inclusivo per popolazioni speciali, per promuovere la pratica dello sport leale ed esente dall'uso di pratiche e sostanze dopanti potenzialmente nocive alla salute;

- conoscenza adeguata dei principi dell'anatomia, biologia e fisiologia del movimento, dello sport e dell'adattamento all'esercizio fisico;

- conoscenza degli effetti dell'esercizio fisico e dello sport sulla salute e benessere e dei rischi della sedentarietà e dei protocolli per la valutazione della fitness cardiorespiratoria e muscolare da utilizzare in funzione dell'età, del genere e della condizione fisica anche in soggetti con bisogni speciali;

- conoscenza dei programmi per il recupero di vizi posturali;

- conoscenza degli aspetti educativi, didattici, psicologici e socio-culturali delle attività motorie e sportive anche in campo inclusivo e di socializzazione;

- conoscenze dei profili giuridico-economici e gestionali più moderni ed innovativi che regolano le società sportive e le altre organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore dello sport. Nel solco delle tradizioni dei CdL in Scienze motorie, il corso presenta quindi un'offerta volta a garantire una formazione trasversale che coniuga il profilo della formazione nelle materie motorie, pedagogiche e scientifiche con quello nelle materie giuridico-economiche; una volta compiuto il percorso di studi, il laureato avrà infatti acquisito le capacità basilari necessarie a rispondere, altresì, alla (crescente) richiesta di profili professionali specializzati nella gestione delle società sportive e nella organizzazione delle attività, nonché nella consulenza alle medesime società ed agli enti privati e pubblici che ruotano intorno alla galassia sportiva. Una particolare attenzione, nell'ambito di questi ultimi, sarà riservata alle ASD, alle SSD ed agli EPS, nell'ottica di una risposta alle specifiche esigenze del territorio calabrese che, tradizionalmente ed ancora di più dopo gli anni della pandemia, si regge sulle realtà territoriali che gravitano nell'ambito dei settori non professionistici e sull'attività dei volontari.

Il *curriculum* unico, su cui è impostato il CdL, offrirà una serie di attività formative di base volte a garantire una solida preparazione soprattutto in ambito motorio, sportivo, biologico, medico, psicologico, giuridico e pedagogico. Le attività caratterizzanti si focalizzeranno sull'approfondimento di specifiche discipline motorie e sportive e sugli aspetti biomedici, psicopedagogici, giuridico-economico inerenti alle scienze motorie e sportive. Le attività affini e integrative rappresenteranno l'opportunità per sperimentare sinergie per lo sviluppo di competenze qualificanti in ambito nutrizionale, giuridico ed impiantistico. Il CdL prevede, altresì, in relazione agli obiettivi specifici professionalizzanti del corso, oltre 25 CFU di attività



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

tecniche svolte nell'ambito delle "discipline motorie e sportive" da espletare presso strutture universitarie (o in strutture fornite da *partners* esterni convenzionati) adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche al numero degli studenti, sotto la diretta responsabilità dell'Ateneo.

Il percorso formativo affianca attività formative teoriche (lezioni frontali ed attività seminariali) e attività formative pratiche (lezioni pratiche sulle tecniche delle attività motorie e sportive, laboratori tecnici, tirocini tecnico-sportivi e tirocini tecnico-gestionali) per sviluppare profili professionali in grado di coniugare tutti gli aspetti delle attività motorie e sportive.

I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curriculari ed altresì attraverso diverse modalità quali la realizzazione di piani di allenamento e/o simulazione di piani di gestione e/o relazioni per le attività formative con più spiccata connotazione tecnico-pratica, nonché per le attività laboratoriali ed i tirocini.

Al termine del corso il laureato dovrà essere in grado di:

- programmare e gestire le attività motorie individuali e di gruppo, nei diversi contesti sociali e secondo diversi obiettivi, graduando adeguatamente i programmi e i carichi di lavoro in funzione del genere, dell'età, della condizione fisica e delle altre specifiche caratteristiche dell'utenza;
- saper affrontare e risolvere problematiche manageriali, giuridiche e pedagogico-gestionali, anche in ragione delle conoscenze acquisite in merito alle recenti riforme del Terzo Settore e del diritto sportivo;
- saper interagire con le istituzioni dell'ordinamento sportivo, con le società sportive e gli ETS che operano in ambito sportivo nonché con gli enti statali e territoriali che si occupano di sport.

Il percorso formativo affianca attività formative teoriche (lezioni frontali ed attività seminariali) e attività formative pratiche (lezioni pratiche sulle tecniche delle attività motorie e sportive, eventuali laboratori tecnici, tirocini tecnico-sportivi ed eventuali tirocini tecnico-gestionali); i risultati di apprendimento saranno valutati attraverso prove di profitto (scritte ed orali) relative agli insegnamenti curriculari ed altresì attraverso diverse modalità quali la realizzazione di piani di allenamento e/o simulazione di piani di gestione e/o relazioni per le attività di più spiccata connotazione tecnico-pratica.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Per raggiungere questi obiettivi sarà fondamentale l'attività di tirocinio svolto presso strutture esterne (private o pubbliche) convenzionate con l'Ateneo, in accordo con i tutor interni ed aziendali, la cui efficacia sarà verificata, *ex post*, mediante stesura di una relazione dello studente da sottoporre ad un'apposita commissione, che monitorerà l'attività svolta ed i risultati conseguiti nei tirocini in questione.

Le laureate e i laureati, inoltre, tramite seminari e focus *ad hoc*, tirocini e laboratori, devono essere in grado di:

- operare in gruppi di tipo interdisciplinare costituiti da esperti provenienti da settori diversi;
- saper comunicare efficacemente in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte;
- utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica;
- aggiornare le proprie conoscenze e competenze.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione, in relazione ai profili indicati, saranno valutati attraverso prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curriculari ed altresì attraverso modalità diverse per le attività con una più marcata connotazione tecnico-



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

pratica, quali, tra le altre, la realizzazione di piani di allenamento e/o simulazione di piani di gestione e/o relazioni per le attività di più spiccata connotazione tecnico-pratica. Tali ultime modalità di valutazione con carattere prettamente pratico saranno utilizzate anche per le attività laboratoriali ed i tirocini.

3. Autonomia di giudizio.

Gli studenti acquisiranno conoscenze relative alla preparazione e gestione delle attività motorie e delle attività motorie adattate che permetteranno loro di sviluppare competenze per la predisposizione e conduzione in piena autonomia di allenamenti e preparazione atletica a livello amatoriale ed agonistico; gli studi sulle teorie e metodologie degli allenamenti vengono indirizzati, infatti, alla acquisizione di abilità nella valutazione motoria ed attitudinale, sia con carattere generale che con riferimento a singole e specifiche aree di attività sportiva. Gli studenti del corso riceveranno una formazione completa attraverso un percorso (formativo) dalle solide basi sulla conoscenza del corpo umano, con attenzione ai profili di biomeccanica del movimento, ed all'approfondimento degli imprescindibili profili pedagogici, tecnico-sportivi, organizzativi, giuridico-economico e gestionali, tali da consentire di organizzare eventi sportivi o dirigere e coordinare attività sportive, ludiche ed agonistiche.

Sulla base dei saperi acquisiti il laureato dovrà essere in grado di operare autonomamente delle scelte analizzando la qualità, il valore e il significato degli interventi e dei programmi di attività motoria o di allenamento, anche con riferimento a soggetti vulnerabili.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente sarà stimolato ad eseguire approfondimenti e focus, anche critico-ricostruttivi, su apposite tematiche scelte liberamente o proposti dal docente durante il percorso formativo.

Per consentire il raggiungimento di una più immediata ed agevole autonomia di giudizio si utilizzeranno apposite esercitazioni, in aula e nei laboratori, oltre che attività di tirocinio. Le capacità di lavorare autonomamente saranno verificate attraverso l'articolazione e lo sviluppo di progetti individuali che gli studenti svolgeranno nei diversi momenti e luoghi della formazione come: attività formative a scelta, tirocini di formazione e orientamento, seminari e *stage*.

L'autonomia di giudizio raggiunta dagli studenti sarà verificata attraverso le diverse prove del percorso formativo (esami, attività laboratoriali, tirocini, stesura di relazioni e dell'elaborato finale, attività di progettazione di allenamenti e/o manifestazioni sportive) anche al fine di valutarne la progressiva evoluzione della capacità di apprendimento del discente.

4. Abilità comunicative.

Il laureato dovrà essere in grado di:

- comunicare in modo puntuale e comprensibile al *quisque de populo* gli scopi e le modalità di svolgimento del lavoro, favorendo una più efficace partecipazione e un'adesione consapevole da parte dell'utenza;
- coinvolgere, motivare e rassicurare i singoli utenti o il gruppo in tutte le fasi di realizzazione delle attività;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

- esporre adeguatamente le proprie competenze professionali al fine di favorire il proprio collocamento nel mondo del lavoro.

Tali abilità, che presuppongono il raggiungimento dei precedenti risultati di apprendimento, saranno sviluppate nell'ambito del percorso formativo attraverso esercitazioni e laboratori svolti in aula e nell'ambito dei tirocini formativi presso enti o aziende convenzionati.

Lo studente sarà in grado di acquisire un'abilità comunicativa sicuramente utile per la ricostruzione della questione da affrontare, la valutazione del ventaglio di strumenti da utilizzare per la risoluzione di quest'ultima e per la ricerca di soluzioni alternative, anche a seguito delle sollecitazioni proposte dal docente.

La valutazione delle abilità comunicative avverrà nei colloqui individuali, nelle attività di gruppo, nelle attività laboratoriali, nelle prove orali, durante le attività pratiche di tirocinio, nonché nella discussione dell'elaborato finale che costituirà la verifica conclusiva delle abilità comunicative e del livello di competenza e rigore raggiunto.

5. Capacità di apprendimento.

Il laureato dovrà essere in grado di:

- comprendere testi scientifici e giuridici, anche riuscendo a schematizzare ed esplicitare nozioni e concetti complessi e/o tecnici;
- utilizzare modalità di aggiornamento periodico sulle tematiche rilevanti per l'esercizio della sua professione;
- acquisire un sapere trasversale, che gli consentirà di confrontarsi anche con altre professionalità allo scopo di aggiornarsi integrando le conoscenze raccolte nel proprio percorso formativo con conoscenze e saperi diversi che presentano affinità con la propria professione;
- coltivare interessi scientifici e culturali di ampio respiro per arricchire il proprio profilo personale e professionale.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente sarà stimolato a eseguire revisioni critiche su temi specifici scelti liberamente o proposti dal docente durante le lezioni o i seminari o gli stage o i laboratori. Tali capacità saranno oggetto di approfondita verifica durante le sessioni di esame prima e successivamente la discussione dell'elaborato finale.

Le capacità di apprendimento saranno valutate durante i laboratori, i tirocini, gli esami di profitto, la relazione di tirocinio, l'elaborato finale.

ART. 5 - GESTIONE ED ORGANI DEL CORSO DI STUDIO

1. Il corso di laurea in Scienze Motorie e Diritto dello Sport afferisce al Dipartimento DiGiES quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.
2. Nel corso di studio è istituito un Consiglio di Corso di Studio a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica.
3. Nel Corso è istituito un Gruppo di Gestione della Qualità, composto obbligatoriamente dal Coordinatore (con funzioni di presidente) e da un rappresentante degli studenti. Il Gruppo sarà



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

ulteriormente integrato da docenti del Corso, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo ed eventualmente da rappresentanti delle Parti Interessate.

4. Il gruppo si occupa dell'analisi dei dati riguardanti il percorso formativo degli studenti e dell'accompagnamento e orientamento all'accesso al mondo del lavoro; fornisce il supporto nella preparazione e elaborazione dei dati da inserire nella Scheda Unica Annuale (SUA), monitora i dati relativi al corso di studio per le differenti attività didattiche e servizi di supporto analizzando i rapporti del gruppo del Riesame (SMA e RRC).

5. Nel Corso è prevista una Commissione Didattica, composta dal Coordinatore, da un docente del corso e da una unità del personale di Segreteria, con le seguenti funzioni:

- verifica dell'equa suddivisione del carico didattico rispetto all'articolazione in semestri, in rapporto ai CFU;
- verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e proposta di loro eventuale revisione;
- verifica dell'adeguatezza delle modalità di verifica intermedie e finali;
- controllo della completezza delle informazioni riportate nelle singole schede d'insegnamento;
- verifica che le metodologie didattiche adottate siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi;
- monitoraggio delle attività didattiche;
- disamina delle richieste di valutazione dei titoli per passaggi da altro corso di studio, trasferimenti da altro Ateneo e abbreviazioni di corso;
- valutazione delle richieste di riconoscimento crediti.

ART. 6 - AMMISSIONE AL CORSO

1. Per essere ammessi al corso di laurea, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi di studio.

3. Lo studente deve, inoltre, fornire certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica o certificato di idoneità alla pratica sportiva di particolare ed elevato impegno cardiovascolare, *ex art. 4 D.M. 24/04/2013*. Tale certificato dovrà essere prodotto unitamente alla documentazione al momento dell'iscrizione ed inserito in piattaforma.

4. Gli studenti che si immatricoleranno al corso di laurea dovranno presentare per ogni anno di iscrizione un certificato medico come sopra descritto che abbia validità per l'intero Anno Accademico.

5. Non sono previste prove di accesso.

6. Tutti gli studenti che abbiano ottenuto l'immatricolazione devono successivamente sottoporsi a prove di valutazione delle condizioni di ingresso, consistenti in *test* e questionari a risposta multipla, nei giorni che saranno resi pubblici; tali prove di valutazione non hanno finalità né di selezione, né di esclusione.

7. Le conoscenze di base richieste in accesso, oggetto delle prove di valutazione di cui al precedente comma, sono quelle genericamente corrispondenti agli esiti della formazione della scuola secondaria di secondo grado, considerate indispensabili per la comprensione dei corsi universitari.

8. La prova consiste in un questionario a risposta multipla composto da n. 30 domande da svolgersi entro il tempo massimo di 30 minuti; per la valutazione della prova sarà attribuito un punteggio positivo (+1) per ogni risposta esatta. La prova si considera superata al raggiungimento del punteggio minimo di 18 punti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

9. L'eventuale risultato negativo non pregiudica l'ammissione al Corso di studi ma comporta l'attribuzione di debiti formativi da colmare entro il primo anno di Corso. Le eventuali carenze nelle conoscenze di base dovranno essere colmate entro l'anno accademico di riferimento attraverso la frequenza di "percorsi di sviluppo e consolidamento delle conoscenze" appositamente predisposti. Per acquisire le conoscenze di base richieste, i citati "percorsi" utilizzeranno differenti tipologie di didattica (laboratori, attività individuali e di gruppo) a scelta del docente e/o del tutor di riferimento. Al termine delle attività del suddetto "percorso", il docente e/o il tutor esprimerà una valutazione di idoneità/non idoneità relativa al superamento delle carenze precedentemente manifestate.

10. In caso di valutazione di non idoneità e persistenza delle carenze delle conoscenze di base, il CCL propone al CDD l'attivazione di specifici corsi di recupero, da svolgersi entro la fine dell'anno accademico successivo.

ART. 7 - PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal Consiglio del Dipartimento DIGIES.

2. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito <https://www.digies.unirc.it/>

ART. 8 – CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

2. Indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene pubblicato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento.

ART. 9 – TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma strutturato in tre anni, ciascuno dei quali suddiviso in due semestri didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi.

2. Le attività didattiche (lezioni, seminari, laboratori, attività tecnico pratiche, tirocini, esami, prova finale) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CDD. Per ciascuna attività didattica è attribuito un numero di CFU; con riferimento alla didattica frontale, 1 CFU corrisponde a 6 ore di attività in aula e a 19 ore di studio individuale. Gli insegnamenti possono comprendere anche un congruo numero di ore di esercitazione.

3. I laboratori e/o le attività tecnico pratiche sono volti a far sperimentare in prima persona agli studenti la trasposizione pratica di quanto appreso nelle lezioni e nello studio personale e/o all'approfondimento tecnico pratico dei risvolti connessi all'attività motoria ed allo sport individuale o di squadra. Per la conduzione dei gruppi, i titolari si potranno avvalere della collaborazione dei cultori della materia, nominati ai sensi del Regolamento di cui il Dipartimento DiGiES si è dotato. Lo studente deve iscriversi, ordinariamente, al laboratorio almeno sette giorni prima del suo inizio, salvo diverse indicazioni date dai docenti di riferimento.

4. Quando ad un insegnamento è connesso un laboratorio e/o attività tecnico pratiche, con un solo voto di esame il docente valuta l'esito di entrambe le attività, riferendolo, però, all'insegnamento.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

I laboratori che non sono collegati ad un insegnamento sono valutati con un giudizio generale di “idoneità” o “non idoneità”. I laboratori connessi ad un insegnamento, ma affidati a docenti diversi dal titolare dell’insegnamento principale sono valutati con un giudizio che sarà preso in considerazione ai fini della valutazione complessiva dell’esame.

5. I 18 CFU corrispondenti ad “attività a scelta” possono essere acquisiti sia col superamento di esami relativi a insegnamenti disciplinari, istituiti presso il Dipartimento in cui è incardinato il corso, sia con altri insegnamenti incardinati presso altri Dipartimenti dell’Università degli Studi mediterranea di Reggio Calabria, a condizione che tali insegnamenti siano coerenti con il percorso di formazione prescelto. Lo studente deve obbligatoriamente scegliere almeno un insegnamento a scelta (6 CFU), avente ad oggetto attività tecnico pratiche nell’ambito delle discipline motorie e sportive.

6. Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli studi dei corsi di studio dell’Ateneo di Reggio Calabria, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. La richiesta di inserimento degli insegnamenti “a scelta dello studente” deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L’approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di laurea competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

7. Se lo studente intende avvalersi di altre attività formative, dovrà fare richiesta al CCL che ne valuterà la coerenza con il progetto formativo.

ART. 10 - ESAMI ED ALTRE VERIFICHE DEL PROFITTO DEGLI STUDENTI

1. Lo studente consegue i CFU attribuiti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studi con il superamento di un esame, quale accertamento conclusivo della preparazione alla fine del periodo in cui si è svolta l’attività. Il superamento dell’esame viene attestato mediante un voto. Il voto d’esame è espresso in trentesimi e l’esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. Con voto unanime dei componenti della commissione d’esame può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30. L’esito delle attività formative valutate con un giudizio è positivo quando è maggiore o uguale a sufficiente.

2. La valutazione dell’apprendimento nelle diverse discipline può avvenire attraverso prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Le modalità dell’accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali *in itinere* sono indicate prima dell’inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell’attività formativa.

3. L’orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono organizzati dalla Segreteria didattica, che acquisisce e coordina le indicazioni dei docenti interessati.

4. Il periodo di svolgimento degli appelli d’esame è fissato all’inizio di ogni anno accademico, secondo le indicazioni del CDD; il calendario degli esami di profitto prevede 6 appelli ordinari e 2 appelli straordinari, distribuiti nel corso dell’anno accademico.

5. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell’attività didattica dei singoli corsi d’insegnamento.

6. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei docenti del corso e, se presenti, dei tutor.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

7. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame o una lezione debbano essere rinviati, il docente responsabile ne dà tempestiva comunicazione alla segreteria didattica, che provvederà alla diffusione dell'informazione.
8. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; ciascun docente può organizzare gli esami secondo un criterio di massima. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno quindici giorni.
10. Su proposta del Coordinatore del CdL, il Direttore del Dipartimento provvede annualmente alla nomina delle Commissioni che sono presiedute dal docente ufficiale del Corso.
11. Oltre al Presidente possono essere componenti della Commissione d'esame altri professori, ricercatori, cultori della materia.
12. Al termine dell'esame, il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo *curriculum* personale.
13. La presentazione dello studente all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, sono tenute in conto le motivate esigenze degli studenti lavoratori.
14. Le prove di esame sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ART. 11 – RICHIESTA TESI, PROVA FINALE E COMMISSIONE

1. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi ed aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal Regolamento che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consentano di ottenere almeno 180 cfu.
2. La prova finale, come già indicato nel precedente art. 2, consiste nella discussione della tesi di laurea e consente il conseguimento di 6 cfu.
3. La prova finale consiste nella redazione, esposizione e discussione (in seduta pubblica) di un elaborato (tesi) su un argomento afferente ad una delle discipline del corso di studi o ad una delle esperienze specifiche acquisite attraverso le "attività tecnico-pratiche".
4. La richiesta della tesi da parte dello studente deve avvenire almeno 4 mesi prima della sessione di laurea; farà fede la data di consegna alla Segreteria studenti del modulo firmato dal docente relatore; la consegna potrà avvenire altresì con modalità telematiche.
5. La definizione del tema di ricerca o dell'esperienza relativa alle ATP deve essere concordata con il docente relatore e formalizzata con la richiesta presso l'ufficio preposto. Il docente relatore dovrà essere titolare/supplente di un insegnamento tra quelli presenti nel piano di studi dello studente. Il compito del relatore è sovrintendere alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico.
6. La tesi di laurea consiste in un elaborato in forma scritta vertente su di un argomento concordato con il docente relatore e inerente alle tematiche disciplinari, gli aspetti teorici, metodologici e pratici affrontati negli insegnamenti e/o alle attività di tirocinio. La tesi di laurea dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi specifici del corso di laurea ed evidenziare nessi con i profili professionali caratterizzanti il Corso. Ove la migliore esposizione del tema lo richieda, è consentito al candidato di accompagnare la stesura dell'elaborato scritto con l'integrazione di altro idoneo materiale, anche multimediale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

7. È auspicabile la redazione di tesi interdisciplinari, su argomenti concordati fra due o più docenti. In questo caso, è istituita la figura del correlatore (italiano o straniero).
8. L'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese.
9. I documenti per l'ammissione alla laurea ed il frontespizio della tesi, in formato elettronico (pdf/A), dovranno essere consegnati in segreteria e/o inseriti sulla piattaforma digitale almeno 30 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea. L'elaborato, nella sua versione definitiva, deve essere inserito in piattaforma e, correlativamente, accettato dal docente relatore consegnato in Segreteria didattica almeno 7 giorni antecedenti la seduta di laurea.
10. Di regola, non è consentita l'assegnazione di più di 35 tesi annue a ciascun docente.
11. Il superamento della prova finale è il frutto della valutazione collegiale dei componenti della Commissione di laurea. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del *curriculum* individuale e della media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso accademico del candidato. Alla prova finale sono attribuiti massimo 4 punti. Per ogni lode ricevuta solo nelle materie di base e caratterizzanti, il laureando ha diritto a 0,30 punti in più rispetto al voto di partenza di laurea. Gli studenti che sosterranno l'esame di laurea entro il III anno in corso, avranno diritto ad un ulteriore punto rispetto a quelli previsti. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, da assegnare solo su richiesta del relatore e all'unanimità del collegio che compone la Commissione della seduta di laurea. Nel caso di elaborati di particolare pregio, è concesso l'arrotondamento *in melius* di un punto – esclusivamente per pervenire ai risultati di: 100/110, 105/110 e 110/110 – solo su richiesta del relatore e all'unanimità del collegio che compone la Commissione della seduta di laurea. Gli studenti che hanno svolto l'Erasmus Studio conseguendo almeno 12 cfu, o che hanno svolto considerevoli esperienze studio all'Estero o che hanno conseguito rilevanti risultati sportivi a livello nazionale e/o internazionale, avranno diritto a due ulteriori punti rispetto a quelli previsti.
12. Le Commissioni per gli esami di Laurea sono composte da un numero minimo di 5 docenti in conformità al Regolamento didattico di Ateneo vigente. In assenza del Direttore o del Coordinatore del Corso di Studio, la Presidenza della Commissione è affidata al docente ordinario interno più anziano in ruolo o, in mancanza, ad un professore associato con il predetto requisito di anzianità.
13. Il numero e la calendarizzazione delle sedute di laurea sono determinati nel Manifesto annuale degli studi.
14. La Commissione di laurea è nominata con decreto del Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso.

ART. 12 - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

1. In collaborazione con il nucleo di valutazione interna è effettuata la rilevazione della valutazione dei corsi e degli insegnamenti da parte degli studenti i cui esiti costituiscono informazioni essenziali per il Sistema di Assicurazione della Qualità e rappresenta uno degli aspetti centrali nel Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento).
2. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante compilazione informatica di un questionario accessibile dal portale studenti del sito *web* d'Ateneo. La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti non può essere avviata prima del raggiungimento dei 2/3 dello svolgimento delle attività didattiche per ciascun insegnamento. L'analisi è condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire, nonché punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

ART. 13 – OBBLIGHI DI FREQUENZA



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

1. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma è consigliata.
2. La frequenza delle attività di laboratorio è obbligatoria. Lo studente può assentarsi, per gravi e documentati motivi, fino ad un massimo del 30 % delle ore di ciascun laboratorio. In tal caso, il docente responsabile, una volta accertato il motivo dell'assenza, assegnerà allo studente un compito da svolgere individualmente per un numero di ore pari almeno al doppio delle ore di assenza. È valida la frequenza alle attività di laboratorio, ai fini dell'ammissione agli esami, per due anni accademici consecutivi.
3. La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria. Lo studente può assentarsi, per gravi e documentati motivi, fino ad un massimo del 30 % del monte ore dedicato alle relative attività.
4. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono stabilite annualmente dal Corso di Laurea e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

ART. 14 – DOPPIA ISCRIZIONE A CORSI DI LAUREA

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 Aprile 2022, dal D.M. n. 930/2022 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica, nonché l'iscrizione contemporanea a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica.
4. Ai fini della doppia iscrizione la Commissione Piani di Studio del Corso di Laurea, nominata dal CCL, su proposta del Coordinatore, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti e valutata l'esistenza dei requisiti previsti della normativa vigente, procede, su istanza dello studente, al riconoscimento delle attività formative svolte nell'altro corso di studio in cui risulti contemporaneamente iscritto, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dei criteri e modalità stabiliti dall'art. 5 del DM 930/2022.

**ART. 15 - RICONOSCIMENTO DI CREDITI IN CASO DI PASSAGGI,
TRASFERIMENTI E SECONDE LAUREE.**

1. Per il riconoscimento di prove d'esame sostenute in Corsi di Laurea diversi dal Corso di Laurea in Scienze motorie e Diritto dello Sport ma attivi presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria o attivi presso altre Università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti secondo le regole e i criteri fissati dal Consiglio di Corso di Laurea.
2. Gli studenti iscritti presso altri Atenei in Corsi di Studio diversi dal Corso di Laurea in Scienze motorie e Diritto dello Sport (L-22 R) che intendano trasferirsi al medesimo Corso di laurea di questo Ateneo, sono tenuti a perfezionare il trasferimento seguendo le indicazioni procedurali e la tempistica previste dal Manifesto annuale degli Studi di Ateneo.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

ART. 16 - MOBILITÀ DEGLI STUDENTI E OPPORTUNITÀ ALL'ESTERO

1. Per quanto attiene alla mobilità Internazionale il Corso di Studi fa riferimento alle iniziative proposte annualmente dall'Ateneo.
2. Per il riconoscimento dei CFU formativi acquisiti dallo studente all'interno dei programmi di mobilità internazionale è previsto che lo studente produca, al termine del periodo di mobilità, attestazione delle attività svolte all'estero e dei loro programmi, concordati col Delegato del Direttore e formalizzati tramite *elearning*, e, più precisamente, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.
3. Il CCL, verificata la corrispondenza delle attività svolte con quelle programmate dal Corso, sentito il parere del Delegato del Direttore, propone al Consiglio di Dipartimento il riconoscimento dei CFU conseguiti.

ART. 17 - OPPORTUNITÀ PER GLI STUDENTI

1. L'Ateneo, anche di concerto con gli enti partner del Corso e con le istituzioni, locali e nazionali e le istituzioni sportive, locali e nazionali, può promuovere diverse opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione *part time*, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni.
2. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <https://www.unirc.it/>.

ART. 18 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

1. Il Corso di laurea per l'orientamento in ingresso si avvale di tutte le iniziative messe in atto dall'Ateneo e consultabili al sito <https://www.unirc.it/> ed inoltre organizza proprie attività quali:
 - orientamento nelle scuole: incontri dedicati alle singole scuole, su contenuti personalizzati, in presenza o a distanza, utilizzando diverse piattaforme di video-conferenza;
 - orientamento individuale: incontri personalizzati in modalità telematica su appuntamento con singoli studenti interessati alla nostra offerta formativa;
 - sito *web* del CdL;
 - pagina di benvenuto con chiaramente espressi gli obiettivi del corso anche in funzione della futura occupabilità;
 - video di presentazione del corso.
2. Il CdL offre assistenza per l'orientamento *in itinere* e relativo tutorato. In particolare, gli studenti, che ne fanno richiesta o che presentano delle lacune o delle difficoltà rilevate dai docenti durante il loro percorso formativo, sono seguiti da un *tutor*, designato dal CdS. Inoltre, il CdL prevede iniziative mirate per gli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee.

ART. 19 - OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

2. All'atto dell'immatricolazione gli studenti sono obbligati a produrre la documentazione richiesta, compreso il certificato medico sportivo indicato all'art.6 e valido per un intero anno accademico e a rinnovarlo per tutti gli anni di frequenza del Corso di Laurea.
3. Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e *stage* svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
4. Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, su proposta congiunta del Coordinatore del Corso e del Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

ART. 20 - APPROVAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCL, il quale lo sottopone a revisione annualmente.

ART. 21 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Le modifiche e le integrazioni al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCL. Esse vengono presentate al Consiglio di Dipartimento entro trenta giorni dalla ricezione della proposta da parte del Direttore del Dipartimento e sono approvate dal Consiglio a maggioranza degli aventi diritto.

ART. 22 – NORME FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo, oltre che le leggi vigenti in materia.

PROGRAMMATA 25/26

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE E DIRITTO DELLO SPORT

Anno I							
Insegnamento	Attività formativa	Ambito formativo	Ssd	Sem.	CFU	Ore lezione	Ore studio individ.
Elementi di fisica	A	Discipline biomediche.	FIS/07	I	6	36	114
CI <i>Diritto Pubblico e Diritto pubblico comparato</i> Diritto pubblico	A	Discipline giuridiche – economico – statistiche	IUS/09 (6cfu)	I	9	54	171
Elementi di diritto pubblico comparato	C		IUS/21 (3cfu)				
Inglese	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	I	6	36	114
CI <i>Elementi di Pedagogia e Psicologia</i> Pedagogia generale Psicologia generale dello sport	A	Discipline psicologico- pedagogico - sociologiche	M- PED/01(6 cfu) M-PSI/01(4 cfu)	I	10	60	190
Anatomia umana	A	Discipline biomediche	BIO/16	II	12	72	228
CI <i>Diritto ed impiantistica sportiva</i> Diritto sportivo	B	Discipline Storico – giuridico- economico	IUS/01 (6cfu)	II	12	72	228
Normativa tecnica degli impianti sportivi	C		ICAR /12 (6cfu)				
Processi di formulazione alimenti per lo sport	C	Attività formative affini o integrative	AGR/15	II	6	36	114
Anno II							
Attività motoria adattata	A	Discipline motorie e sportive	M-EDF 01	I	10	60	190
Biochimica delle attività motorie	B	Discipline biologiche	BIO/10	I	6	36	114
CI <i>Attività motorie e attività sportive di base</i> Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	B	Discipline motorie e sportive	M-EDF 01(9cfu)	Annuale	15	90	285
Teoria e metodologia delle attività motorie in età evolutiva			M-EDF 02 (6cfu)				
CI <i>Legislazione e gestione delle imprese sportive, degli ETS e dei servizi sociali</i> Economia e gestione delle aziende sportive	B	Discipline Storico – giuridico- economico	SECS – P/08(5cfu)	Annuale	13	78	247

Diritto Amministrativo del Welfare/Servizi sociali	C		IUS/10 (3cfu)				
Enti del Terzo Settore e sport	C		IUS 01(5cfu)				
Pedagogia Speciale e didattiche per l'inclusione	B	Discipline psicologiche e pedagogiche	M- PED/03	I	6	36	114
Attività Sportiva, tutela della persona e responsabilità civile	D	A scelta dello studente	IUS /01	II	6	36	114
Metodi quantitative per lo sport	D	A scelta dello studente	SECS-S/06	II	6	36	114
Diritto degli e-sport e delle IT per lo sport	D	A scelta dello studente	IUS/01	II	6	36	114
Tirocinio	S			II	4	100	100
Elementi di informatica	F	Abilità informatiche e telematiche	INF/01	I	4	24	76

Anno III

CI		Discipline biomediche		I	12	72	228
<i>Malattie dell'apparato locomotore e Medicina fisica e riabilitativa</i>	B		MED/33(6cfu)				
Malattie dell'apparato locomotore	B		MED/34(6cfu)				
Medicina fisica e riabilitativa	B						
Educazione alle attività motorie e sportive	B	Discipline motorie e sportive	M-EDF/02	I	9	54	171
Fisiologia	B	Discipline biologiche	BIO/09	I	6	36	114
Sport individuali e di squadra	B	Discipline motorie e sportive	M- EDF/02	II	6	36	114
Diritto Sportivo II	D	A scelta dello studente	IUS /01	II	6	36	114
Diritto internazionale ed europeo dello sport	D	A scelta dello studente	IUS/13	II	6	36	114
Tirocinio	F			II	4	100	100
Teoria e tecnica del ciclismo	D	A scelta dello studente	M- EDF/02	II	6	36	114
Teoria e tecnica del nuoto	D	A scelta dello studente	M- EDF/02	II	6	36	114
Teoria e tecnica della vela e del canottaggio	D	A scelta dello studente	M- EDF/02	II	6	36	114
Teoria e tecnica della pallacanestro	D	A scelta dello studente	M- EDF/02	II	6	36	114
Teoria e tecnica dell'atletica leggera e del fitness	D	A scelta dello studente	M-EDF/02	II	6	36	114
PROVA FINALE	E	Prova finale	PROFIN_S	II	6		

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE E DIRITTO DELLO SPORT

Anno I								
Insegnamento	Attività formativa	Ambito formativo	Ssd	Sem.	CFU	Ore lezione	Ore studio individuali	
Elementi di fisica	A	Discipline biomediche.	FIS/07	I	6	36	114	Prof.ssa G. Faggio
CI <i>Diritto Pubblico e Diritto pubblico comparato</i>		Discipline giuridiche – economico – statistiche		I	9	54	171	
Diritto pubblico	A		IUS/09 (6cfu)					Prof. C. Panzera
Elementi di diritto pubblico comparato	C		IUS/21 (3cfu)					Prof. M. Schirripa
Inglese	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	I	6	36	114	Prof. E. Parker
CI <i>Elementi di Pedagogia e Psicologia</i>		Discipline psicologico-pedagogico - sociologiche		I	10	60	190	
Pedagogia generale	A		M- PED/01(6 cfu)					Prof.ssa A. Priore
Psicologia generale dello sport			M-PSI/01(4 cfu)					Bando
Anatomia umana	A	Discipline biomediche	BIO/16	II	12	72	228	Bando
CI <i>Diritto ed impiantistica sportiva</i>		Discipline Storico – giuridico-economico		II	12	72	228	
Diritto sportivo	B		IUS/01 (6cfu)					Prof.ssa A. Busacca
Normativa tecnica degli impianti sportivi	C		ICAR /12 (6cfu)					Prof. F. Pastura
Processi di formulazione alimenti per lo sport	C	Attività formative affini o integrative	AGR/15	II	6	36	114	Prof. V. Sicari
Anno II								
Attività motoria adattata	A	Discipline motorie e sportive	M-EDF 01	I	10	60	190	Piano di rientro
Biochimica delle attività motorie	B	Discipline biologiche	BIO/10	I	6	36	114	Bando
CI <i>Attività motorie e attività sportive di base</i>		Discipline motorie e sportive		Annuale	15	90	285	
Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	B		M-EDF 01(9cfu)					Piano di rientro
Teoria e metodologia delle attività motorie in età evolutiva			M-EDF 02 (6cfu)					Piano di rientro

CI <i>Legislazione e gestione delle imprese sportive, degli ETS e dei servizi sociali</i> Economia e gestione delle aziende sportive Diritto Amministrativo del Welfare/Servizi sociali Enti del Terzo Settore e sport	B C C	Discipline Storico – giuridico-economico SECS – P/08(5cfu) IUS/10 (3cfu) IUS 01(5cfu)	Annual e	13	78	247	Prof.ssa S. De Rosis (mutuazione da L33) Prof. E. Caracciolo (mutuazione da Piano di rientro	
Pedagogia Speciale e didattiche per l'inclusione	B	Discipline psicologiche e pedagogiche	M- PED/03	I	6	36	114	Bando
Attività Sportiva, tutela della persona e responsabilità civile	D	A scelta dello studente	IUS /01	II	6	36	114	Piano di rientro
Metodi quantitative per lo sport	D	A scelta dello studente	SECS-S/06	II	6	36	114	Prof. M. Ferrara
Diritto degli e-sport e delle IT per lo sport	D	A scelta dello studente	IUS/01	II	6	36	114	Prof.ssa A. Busacca
Tirocinio	S			II	4	100	100	
Elementi di informatica	F	Abilità informatiche e telematiche	INF/01	I	4	24	76	Bando